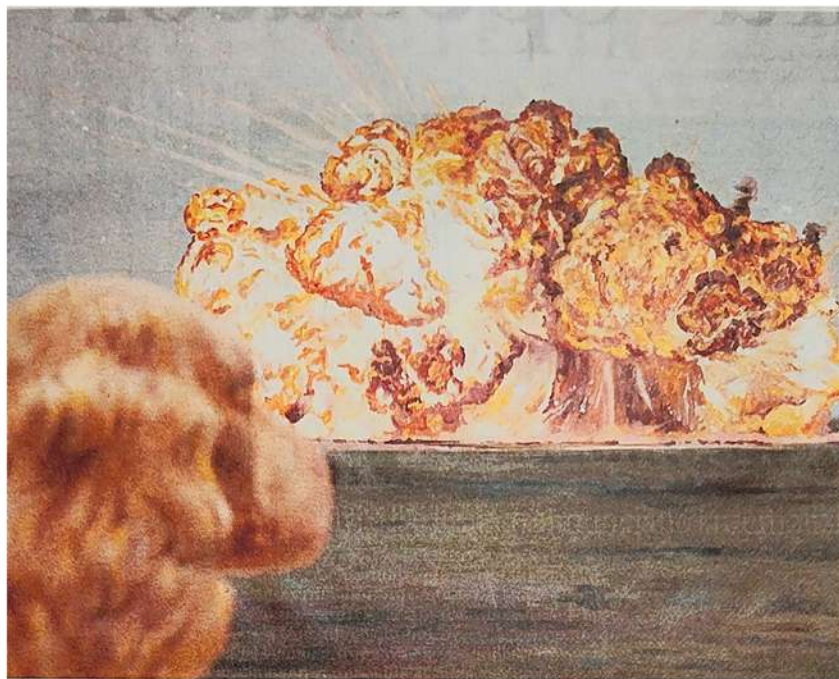


CULTURA & SPETTACOLI



Il racconto di un domani possibile che porti con sé più consapevolezza



La street art di Escif allo Spazio C21 per la sopravvivenza dell'umanità

Si inaugura sabato a Palazzo Brami la mostra intitolata "Sorry for Fukushima" dal disastro giapponese del 2011 al tema del futuro che stiamo distruggendo

di Giulia Bassi

Reggio Emilia Alfieri di cause sociali e politiche, Escif è un raffinato artista concettuale, un intellettuale con il coraggio dell'attivista, un "attivista" per usare un neologismo già adottato in Wikipedia, ossia un artista che crede nel significato politico della sua arte e la utilizza per risvegliare coscienze e stimolare riflessione. Di Escif, noto per un alfabeto visivo inconfondibile e per la superiore capacità di sviluppare critica sociale con irriverenza, ironia e raffinatezza, da sabato 28 settembre, lo Spazio C21 presenta "Sorry for Fukushima".

Laureato in Belle Arti e specializzato in Arte Pubblica presso l'Universidad Politécnica di Valencia, per oltre

Sopra, due sguardi sulla mostra "Sorry for Fukushima" che inaugura sabato allo Spazio C21 a Palazzo Brami (foto Fabrizio Cicconi)

venti anni ha portato i suoi "interventi murali" - così ama chiamare le sue opere in spazi pubblici non autorizzati - in tutti i paesi del mondo; ha progettato enormi sculture pubbliche e ha anche raffinato una sofisticata

Protagonista un raffinato artista concettuale con il coraggio dell'attivista, chiamato con un neologismo attivista

ricerca estetica in studio. Il suo lavoro è documentato in libri e fanzine autoprodotte e in tutti i principali repertori internazionali sull'arte pubblica non autorizzata. Ha collaborato con Saatchi Gallery di Londra (2023), Perrotin di

Shanghai (2023) e realizzato vari progetti museali tra i quali uno al Palais de Tokyo di Parigi (2018). Nel 2015 ha collaborato con Banksy al progetto Dismaland e al film *Exit through the gift shop*.

La sua "critica" affronta sempre temi scottanti ed essenziali. Le ingiustizie sociali, i temi ambientali e climatici, i conflitti, le derive del capitalismo e i lati oscuri dello sviluppo tecnologico.

Riflessione di questa esposizione è il disastro di Fukushima del 2011: un terremoto di magnitudo 9.0 e il conseguente tsunami, hanno provocato un collasso di dimensioni devastanti nella centrale nucleare di Fukushima. Nei giorni successivi all'incidente, in seguito al rilascio di radioattività nell'aria e alla contaminazione dei terreni

Laureato in Belle Arti, specializzato in Arte Pubblica a Valencia, porta i suoi "interventi murali" in tutto il mondo

circostanti, le autorità ordinarono l'evacuazione dei residenti entro un raggio di 20 chilometri. L'imminente evacuazione provocò almeno 51 vittime, e un numero maggiore fu attribuito allo stress successivo o alla paura di rischi radiologici; al 2021, circa 36.000 persone non erano ancora potute tornare nelle proprie abitazioni. Sorry for Fukushima" racconta quindi di un domani possibile, che porti con sé più senso comune, più consapevolezza, più verde, più responsabilità, più tenerezza, una prospettiva più positiva, più fiduciosa, più ragionevole sul nostro futuro.

Per Escif fare "arte" non è solo realizzare un soggetto, ma è un viaggio più profondo, un'esplorazione e un'investigazione motivata dall'e-

sigienza interiore di schierarsi, condividere e aggregare. Per questo le sue immagini, spesso combinate con un copy incisivo, sono essenziali e immediate. Fermano. Sono sofisticate nella qualità pittorica ed efficaci nel trasmettere il concetto.

Anche nella mostra a Spazio C21, Escif affronta un tema esistenziale, la sopravvivenza dell'umanità, e ci chiama a riflettere sulle nostre responsabilità.

La mostra è una riflessione ricca e a tutto campo, una narrazione che muove dallo sguardo attonito di Lily e Biagio, indimenticabili protagonisti Disney di "Lilly e il vagabondo", di fronte ad una immaginaria fine del mondo dipinta su una grande tela ad olio; allo gnomo "antimilitare" di Amelie, passando per sculture, acquerelli e graffiches. Escif afferma il suo disagio, invitandoci ad aprire gli occhi e a chiedere scusa alle future generazioni, a trovare tempo per recuperare il valore della spontaneità e dell'innocenza nei gesti dei bambini ed a restituire loro la dignità di patrimonio dell'umanità.

Mappe, la nuova collana del Touring Club Italiano si presenta oggi alla Libreria All'Arco | Live painting con Lorenzo Frezzini sabato al Palazzo dei Principi



Mappe è la nuova collana del Touring Club Italiano

Reggio Emilia Oggi (ore 18) alla Libreria All'Arco sarà presentato "Mappe-Isole piccole. Storie estreme di realtà eroiche circondate dal mare (o non solo)" (Touring) con Ottavio Di Brizzi, direttore editoriale di Touring Club Italiano e Tino Mantarro. "Mappe" è la nuova collana del Touring Club Italiano. Libro con la scansione di una rivista e rivista con l'eleganza di un libro, ogni numero di Mappe fornisce le coordinate su un tema che ha a che fare con la geografia e con l'immaginario. Reportage, racconti d'autore, portfolio fotografici e graphic novel, illustrazioni e interviste, saggi, infografiche e ovviamente mappe contribuiscono a sviscerare in lungo e in

largo il tema di ogni volume. Pensata dal Touring Club Italiano per far riscoprire il piacere delle buone letture, Mappe è una rivista libro nata non per suggerire destinazioni ma per creare suggestioni. Isole spesso remote, di certo ristrette, paradisiache fino a essere primordiali nell'immaginario comune, le isole piccole sono considerate la dimensione perfetta della felicità, la palestra ideale per arrivare alla comprensione dell'umanità e della sua relazione con l'ambiente. Eppure sono anche carceri e luoghi di confino, paradisi fiscali e recinti per fuggiaschi, fantasie della mente e terre fragili, sempre più a rischio di scomparsa a causa della crisi climatica.



La locandina relativa all'incontro con l'arte di Lorenzo Frezzini

Correggio Nell'ambito della mostra "Principium. Canoni Diffusi" di Ivan Lorenzo Frezzini, in esposizione a Palazzo dei Principi fino al 6 ottobre, l'artista svolgerà a partire dalle 21 una performance di live painting. La pittura dal vivo - traduzione letterale del termine anglosassone live painting - è una forma di performance artistica visiva in cui l'artista completa un'opera d'arte visiva in un'esibizione pubblica, spesso in un bar, in un concerto musicale, in un ricevimento di nozze o in un evento pubblico in generale, accompagnati da un Dj o da musica dal vivo. L'opera d'arte creata dal vivo può essere pianificata o improvvisata.

Nel caso di Frezzini, il pubblico non

solo potrà assistere all'evoluzione di un'opera dall'inizio alla fine, presentando all'intimo momento della creazione, ma potrà fattivamente prenderne parte "sporcadosi le mani". Non più, dunque, solo un live painting, ma una vera e propria esperienza artistica che coinvolge artista e spettatori.

La performance sarà accompagnata dall'artista Agatha Boccia, diplomata con lode al conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e attiva presso prestigiosi teatri italiani ed esteri. La musica diventerà parte integrante dell'esperienza visiva, in un dialogo armonico tra i due linguaggi artistici, arricchendo la percezione del pubblico e rendendo l'esperienza multisensoriale.